

PREFETTURA. Si è insediata la dott.ssa Silvana Riccio: «Per me è come il primo giorno di scuola: devo studiare il territorio»

«Ascoltare tutti per garantire tutti»

ERNESTO ROMANO

Arrivata con le credenziali di prefetto di ferro, si è insediata ieri a Palazzo Minoriti la dott.ssa Silvana Riccio. Una figura istituzionale molto forte in una provincia che ha bisogno di forti segnali di legalità.

«Scusate - ha esordito - ma per me è come se fosse il primo giorno di scuola. Datemi il tempo di studiare e vi darò tutte le risposte che oggi purtroppo non posso fornirvi».

Il nuovo rappresentante del governo ha subito voluto un primo contatto con gli organi di informazione che - ha tenuto a precisare - «hanno un ruolo delicato perché il controllo sociale su quello che noi istituzioni facciamo è molto importante».

«Sono contenta di essere qui - ha aggiunto la dott.ssa Riccio - e vi chiedo la collaborazione necessaria per fare buona informazione. Io devo conoscere questo territorio per me nuovo e vi invito ad accendere i riflettori sulle storie che trattate sempre in maniera trasparente e imparziale. Il mio è un messaggio di attenzione al vostro lavoro, ma circa i contenuti delle varie problematiche che caratterizzano questo territorio, ripeto, devo studiare. Posso solo assicurare da subito tutto il mio impegno e la mia disponibilità a capire per poi operare scelte opportune e ponderate. Dovrò esaminare le singole questioni e giudicare sulla base della mia esperienza personale».

Arriva a Catania dopo gli anni a Rieti e Piacenza e l'incarico di commissario straordinario nel Comune di Casal di Prin-

cipe, terra di camorra. «Nel mio lavoro è normale che si cambi spesso "casa" e Catania è una sede molto interessante dal punto di vista professionale».

A chi le chiedeva un giudizio sulla vicenda Cara, che proprio ieri ha fatto registrare la richiesta di rinvio a giudizio di 18 persone, tra cui il sottosegretario alle Politiche agricole, Giuseppe Castiglione, il prefetto ha replicato: «Non posso rispondere se prima non ho la possibilità di entrare nel merito delle questioni».

Stesso discorso per l'inchiesta sulle presunte contiguità con la mafia di alcuni consiglieri comunali o municipali del capoluogo. «Voi mi parlate di patate bollenti - ha tagliato corto - ma non è detto che lo siano».

Per quanto concerne l'emergenza sicurezza in relazione ai ripetuti episodi di aggressione ai danni di medici e infermieri che operano nei pronto soccorso degli ospedali cittadini, la dott.ssa Riccio è parsa visibilmente stupita. «Ma questa è una questione di civiltà - ha sottolineato - Bisogna che la gente capisca che esistono delle regole e che queste vanno rispettate».

Sulle problematiche legate all'occupazione, ha poi precisato che non è una materia in cui il prefetto possa fare molto, ma ha anche aggiunto che «ascolterà tutti, com'è giusto che sia, svolgendo una funzione di mediazione e di garanzia a tutela di tutti».

In fieri anche il giudizio su Catania città: «Ho parlato con un dirigente dell'aeroporto e mi ha detto che il flusso turistico è in aumento. Ritengo sia un fatto positivo per

una città che è di per sé una bellezza naturale. Poi so che è una città viva ma vorrei conoscerla meglio, prima di dare un giudizio più compiuto. Ci sono dei problemi, è inutile negarlo, ma siamo pronti ad affrontarli».

Tra i messaggi di benvenuto giunti al nuovo prefetto, anche quello del vicepresidente di Confindustria Catania, Antonello Biriaco: «A nome mio personale e degli imprenditori che rappresento - scrive Biriaco - desidero rivolgerle le mie più vive congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro per il nuovo e delicato incarico che svolgerà a Catania. Siamo certi che la sua esperienza e la sua solida competenza saranno un valore aggiunto indispensabile ad affrontare le mille sfide di una realtà difficile e complessa come quella catanese. Assicuriamo sin d'ora la nostra disponibilità a una costante collaborazione, auspicando un percorso comune sui temi della legalità e della sicurezza che serva a restituire fiducia alle imprese che operano nel territorio».



Il nuovo prefetto, Silvana Riccio, è stata prefetto a Rieti e Piacenza, nonché commissario straordinario al Comune di Casal di Principe, terra di camorra
(Foto Orietta Scardino)



Peso: 25%